

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 MARZO 2009  
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA  
( IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA  
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Dopo il question time la seduta del Consiglio, presieduta da Leonardo Impegno, si è aperta alla presenza di 43 consiglieri

Appello:

Sindaco: Rosa Iervolino Russo:  
presente;

Alvino Federico: presente;

Ambrosino Raffaele: presente;

Anniciello Mariano: presente;

Benincasa Fabio: presente;

Borriello Antonio: presente;

Borriello Ciro: presente;

Caccavale Erasmo: assente;

Carbone Gennaro: presente;

Carotenuto Raffaele: presente;

Centanni Gennaro: presente;

Cigliano Dario: assente;

Cilenti Saverio: presente;

De Masi Roberto: presente;

De Simone Achille: presente;

D'Esposito Mario: presente;

Di Marzio Emilio: assente;

Fellico Antonio: presente;

Fiola Ciro: presente;

Fucito Alessandro: presente;

Funaro Antonio: presente;

Galiero Salvatore: presente;

Giordano Alfredo: presente;

Giudice Rosario: assente;

Guerriero Salvatore: assente;

Impegno Leonardo: presente;

Lamura Carlo: presente;

Lanzotti Stanislao: assente;

Lucci Enrico: assente;

Lupo Vito: presente;

Malvano Mariano: presente;

Mansueto Marco: presente;

Mastranzo Pietro: assente;

Matacena Maurizio: presente;

Migliaccio Carlo: assente;

Minisci Francesco: assente;

Minopoli Umberto: assente;

Monaco Ciro: presente;

Montemarano Emilio: presente;

Moretto Vincenzo: presente;

Moxedano Francesco: presente;

Nicodemo Francesco: presente;

Palladino Giovanni: presente;

Palmieri Domenico: assente;

Palomba Stefano: assente;

Parisi Salvatore: presente;

Renzullo Claudio: presente;

Russo Vincenzo: presente;

Sannino Gaetano: assente;

Sannino Pasquale: presente;

Santoro Andrea: presente;

Scala Raffaele: presente;

Schifone Luciano: assente;

Signoriello Ciro: assente;

Simeone Carmine: assente;

Varriale Ciro: presente;

Varriale Salvatore: assente;

Venanzoni Diego: presente;

Verde Francesco: presente;

Vitobello Francesco: presente;

Zimbaldi Luigi: assente;

Successi, poi, numerosi interventi ai sensi dell'art.37: Renzullo, Moretto e Santoro (AN), Fucito (PRC), Verde, Moxedano e Russo (PD), Alvino (Unione di centro), Ambrosino (FI), Fellico (PDCI) e Funaro (Popolari Udeur). Sull'intervento dei consiglieri Ambrosino e Moxedano, relativo all'ipotesi di realizzazione a Miano di un centro di accoglienza per extracomunitari, che contravverrebbe alle indicazioni del Consiglio comunale per la realizzazione di una cittadella dello sport, è intervenuto il Sindaco Iervolino. In assenza di comunicazioni ufficiali, il Sindaco ha inoltrato al Ministero della Difesa tutte le decisioni pregresse assunte dal Consiglio comunale sulla materia, poiché ritiene che sarebbe inopportuna una simile scelta in una zona che, invece, avrebbe

bisogno di un volano di sviluppo. Possibile, per rafforzare tale orientamento, la presentazione di un Ordine del giorno, sottoscritto da tutte le forze politiche a conferma di una persistente attenzione del Consiglio Comunale.

## REPLICA SINDACO IERVOLINO DOPO L'INTERVENTO DEI CONSIGLIERI AMBROSINO E MOXEDANO

**SINDACO:** Io volevo intervenire brevemente per chiarire la situazione e dare, come è mio dovere, al Consiglio tutte le poche informazioni che ho. In certi casi, però, è meglio prevenire la vicende, le decisioni, piuttosto che doverle contrastare. Sostanzialmente, in questo momento, non ho dal Ministero degli Interni nessuna comunicazione ufficiale. Da una lettera si evince una richiesta del Ministro per avere una delle due caserme, o la Beghello o la Boscariello. Due o tre caserme per adibirle, appunto, a momento di accoglienza per immigrati. Io condivido fino in fondo le sue valutazioni sulla necessità di solidarietà con gli immigrati però, condivido fino in fondo la inopportunità di localizzare in quella zona, che ha bisogno di un volano di sviluppo, una struttura del genere che potremmo benissimo localizzare in altre zone di Napoli. Devo dire che, anche se non ho nemmeno una indicazione indiretta, tenete conto che l'ambiente dei ministeri di Roma, essendo stata dieci anni, mi riservano qualche amico e ho notizia che ci sarebbe anche una richiesta del Ministero di Grazia e Giustizia sempre per una delle due caserme per accorpate gli archivi del Tribunale di Napoli. Allora cosa ho fatto per quanto mi riguarda? Ho immediatamente ricostruito all'indietro tutte le decisioni prese dal Consiglio Comunale, dalla Giunta e dalla Municipalità, e ho mandato tutta questa documentazione al Ministro della Difesa che, per la verità, finora nei nostri confronti è stato molto disponibile. La battaglia è iniziata tanti anni fa perché, appunto, c'è addirittura una convenzione del 2001 del sindaco Marone tra l'Amministrazione comunale di Napoli e il ministero della Difesa che riguardava non le due caserme ma le tre caserme che hanno retto, Boscariello e Beghello. Questo patto è stato anche fatto proprio dalla Giunta Comunale, poi, quando siamo arrivati noi nel 2001, il discorso è continuato con una serie di atti conclusivi. Io ho mandato al Ministro l'ultimo degli ordini del giorno votati dal Consiglio Comunale, quello proposto da Alleanza Nazionale e Forza Italia ma votato all'unanimità, nel quale si chiedevano non più le tre caserme. Con una serie di contatti siamo andati con il Vicesindaco e l'Assessore Ponticelli, è venuto il sottosegretario Forceri, e ci sono state riunioni a Roma ed era stata detta una cosa anche vera: che la caserma Carretto, per le attrezzature sotterranee e per ciò che contiene, per i Carabinieri essendo una struttura che serve tutta l'Italia centro Meridionale, non poteva essere abbandonata dai Carabinieri mentre, c'era data ampia disponibilità sulla Beghello e Boscariello. A noi qualche problema lo creava perché avere due caserme vicine ci permetteva di costruire lo stadio, mentre avere due caserme lontane ci permetteva di costruire la cittadella della sport. Io ho mandato tutta la documentazione al Ministro aggiungendo anche la delibera della Municipalità alle quali tu facevi riferimento, nella quale la Municipalità si scosta da noi perché chiede in una la cittadella dello sport, in un'altra la cittadella dell'artigianato ma ribadendo al Ministro due cose: prima cosa che le caserme vanno assegnate non ai Ministeri, in uno dei ministeri sono stata anche ministro, ma vanno assegnate al Comune di Napoli (ma non ai ministeri che si svegliano nel 2008 o 2009) ed una volta che le assegnano saranno loro a decidere se tutte e due le caserme vanno utilizzate

per la cittadella dello sport, e dall'altra parte va la cittadella dell'artigianato ma, che comunque, era imprescindibile che le caserme fossero destinate ad attività capaci di produrre sviluppo e fare da volano all'occupazione anche ai cittadini in quella zona. Io credo che il Ministero della Difesa, di fronte a tutta questa documentazione, non abbia dubbi nello scegliere. Però giudicate voi se ad un certo punto volessimo ribadire noi quello che poi è normale, cioè il diritto-dovere di come utilizzarle. Potrebbe essere, di fronte ad ordini del giorno del 2006, un qualche cosa che dimostra la persistente attenzione del Consiglio Comunale. Tanto dovevo dirvi per chiarezza perché non si diffondano allarmismi. Vi ringrazio.

Subito dopo il vice Sindaco Santangelo ha illustrato la ricostruzione storica dell'intera opera di bonifica di Bagnoli, iniziata nel 1991 con il piano CIPE e proseguita con l'istituzione nel 2002 della STU. Questa l'attuale situazione della bonifica: terminate e certificate l'area tematica 2 di 400.000 metri cubi destinata ad attività residenziali produttive, l'area della Porta del Parco, il Parco dello Sport, l'Acquario tematico e il Polo tecnologico ambientale. Imminente il completamento del Parco urbano (primo lotto), dell'area Eternit e del parco urbano. Entro il 2009, ha assicurato il vice Sindaco, sarà completata la bonifica, mentre entro i primi mesi del prossimo anno termineranno i lavori al costone di Posillipo. Pienamente rispettati, quindi, i termini indicati nell'ultimo cronoprogramma. Per la carenza di alloggi, fortemente lievitata, si modificano i parametri vigenti e dagli iniziali 410 mila metri cubi ne verranno destinati alle residenze 625 mila, con un proporzionale decremento delle volumetrie destinate ad uffici ed alberghi. Quanto alla colmata, Santangelo ha ricordato che PRG e PUA ne prevedono la rimozione, ma le somme messe a disposizione dal Ministero sono fortemente legate al trasporto a Piombino e insufficienti. Possibile la realizzazione del Porto Canale ma, attualmente, è in corso una disputa con le Sovrintendenze ed il Comitato superiore ai lavori Pubblici. Stipulato un accordo di programma con Provincia e Regione per la realizzazione della tratta Bagnoli-Piazza Municipio della Metropolitana (linea 6). La Bagnolifutura, così come previsto dall'art.5 della convenzione con il Comune, completerà nei termini previsti l'intervento di bonifica e l'alienazione dei suoli. Sull'ordine dei lavori, il consigliere Funaro ha proposto di acquisire la relazione del vice Sindaco ed aggiornare la seduta in tempi brevi. Dopo un ampio dibattito sull'opportunità di ascoltare anche il Presidente della commissione di vigilanza, Malvano, prima della chiusura (proposta del consigliere Palmieri), l'Aula ha approvato a maggioranza, con il voto contrario di FI e dei consiglieri Montemarano e Gaetano Sannino, la sospensione dei lavori e la ripresa della discussione nella seduta che è stata fissata per il 6 aprile.